

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1173

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano. (D.lgs. 152/2006, l.r. 11/2001). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA PPTR.

L'Assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Piscichio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota N.0051574/2018 del 08/10/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente del Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio della Provincia di Lecce ha comunicato l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano, proponente Acquedotto Pugliese S.P.A.

In tale nota il soggetto procedente esprimeva la necessità, riguardo alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi di carattere ambientale comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di progetto (art.27-bis, c.1, D.Lgs. 152/06), di acquisire l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR.

La documentazione fornita dal soggetto proponente è stata resa consultabile dalla Provincia di Lecce al link [www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS VIA APQ LEQUILE](http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_VIA_APQ_LEQUILE) .

Con nota Prot. AOO_145/009287 del 03.12.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al proponente, ai fini di un maggior comprensione del progetto, in particolare in riferimento all'efficacia delle misure di mitigazione previste nel progetto e ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la seguente documentazione integrativa:

- 1) Planimetria riportante tutte le opere da realizzarsi, includendo in particolare:
 - esatto perimetro della recinzione descritta nella relazione di progetto con indicazione della posizione dei cancelli di accesso e della viabilità prevista;
 - esatta ubicazione delle opere di mitigazione descritte in relazione (siepi, alberature, nuclei di alberi) con schema completo delle essenze da impiantare;
 - esatta ubicazione di tutte le opere interrato previste;
- 2) Planimetria riportante tutte le opere da realizzarsi e loro sovrapposizione alla vincolistica del PPTR.
- 3) Integrazione della relazione paesaggistica punto "2.6 Componente paesaggio- Impatti" in cui si giustifichino le scelte progettuali effettuate per le opere di mitigazione, con particolare riferimento alla scelta delle specie vegetali previste (in particolare della consociazione prevista in figura 1) e alle loro percentuali.

In data 13/03/2019, la Direzione Reti e Impianti della Struttura Territoriale Operativa di Lecce dell'Acquedotto Pugliese ha trasmesso i seguenti elaborati:

- ED.11_bis Integrazione alla relazione paesaggistica;
- EG 13 PLANIMETRIA OPERE DI PROGETTO E LORO SOVRAPPOSIZIONE ALLA VINCOLISTICA DEL PPTR.

Con nota del 25/03/2019 prot. n. 2358, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che:

« l'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR stabilisce che:

"in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

[...]

- a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

[...]

Considerato che gli interventi previsti interessano ulteriori contesti paesaggistici e contrastano con le "misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" di cui all'art. 63 delle N.T.A. del PPTR, il progetto dovrà acquisire il necessario Accertamento di compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, "purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Per tali ragioni è necessario che il soggetto proponente, ai sensi del succitato art. 95, integri la relazione paesaggistica dimostrando la compatibilità dell'intervento in progetto con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PPTR e dimostrando la non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali ».

Con nota del 05/04/2019, la Direzione Operativa-Reti e Impianti Struttura territoriale Operativa Lecce dell'Acquedotto Pugliese ha trasmesso l'elaborato ED.11_Ter "INTEGRAZIONE N.2 ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA".

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento in esame consiste nell'ampliamento del recapito a servizio dell'impianto consortile di Lequile-San Cesario. L'intervento in progetto consiste nel raddoppio dell'attuale recapito con la realizzazione di sei nuove trincee, caratterizzate da pareti ad andamento sub-verticale e dotate di rampa di discesa. Il sito di progetto è posto in contiguità con l'impianto di depurazione esistente, in un'area coltivata a seminativo (catasto terreni fogli 3 e 7, particelle 76, 341, 379, 335, 333, 332, 339, 74, 9, 61). Si prevede di proteggere il sito per mezzo di una recinzione con rete zincata sino all'altezza di 2,00m.

Nel progetto il bordo di ogni trincea sarà protetto da una staccionata in legname di castagno. L'accesso all'area avverrà attraverso due distinti cancelli di accesso, uno pedonale e uno carrabile.

Il progetto prevede la realizzazione di "piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4-massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso".

I popolamenti vegetali saranno costituiti per il 25% da pino d'Aleppo, il 25% di leccio, il 25% di bagolaro e il 25% di corbezzolo.

Si utilizzeranno piante di dimensioni contenute al fine di aumentare il numero di elementi arborei e arbustivi a non meno di 180 piante. La distribuzione dei nuclei vegetativi sarà di tipo irregolare: saranno collocati a dimora 16 nuclei composti da 8 elementi arborei e circa 50 metri lineari di schermature a siepi. I nuclei di

specie arboree avranno un'ampiezza costante, con distanze tra le piante non inferiori a 5m e sesto d'impianto "quadrato sfalsato" in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive. Di tale sesto d'impianto è fornito nella relazione paesaggistica uno schema (Figura 1 di pag. 48, elaborato ED.11).

La composizione delle siepi sarà principalmente arbustiva intervallata da elementi arborei di Bagolaro. Lo schema di tali siepi è riportato nella fig. 2 di pag. 49 della già citata Relazione paesaggistica. Le operazioni d'impianto saranno prossime alle trincee drenanti. Le piante impiegate avranno altezza non inferiore a 1,5m.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva quanto segue:

Struttura Idro-geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento interessa l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto dei boschi" sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle N.T.A. del PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

L'intervento in oggetto interessa l'Ambito paesaggistico n. 10 "Tavoliere Salentino" e ricade nella Figura territoriale 10.1 "La campagna leccese" per cui sono previsti specifici obiettivi di Qualità paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito.

Dall'esame degli elaborati integrativi "ED.11_bis Integrazione alla relazione paesaggistica" e "EG 13 PLANIMETRIA OPERE DI PROGETTO E LORO SOVRAPPOSIZIONE ALLA VINCOLISTICA DEL PPTR", si evince che i seguenti manufatti, la cui realizzazione è prevista dal progetto di ampliamento e la cui posizione è indicata nella tavola ED.11_bis, ricadono all'interno dell'UCP "area di rispetto dei boschi" sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle N.T.A. del PPTR:

- parte del collettore interrato;
- parte della viabilità di collegamento dell'impianto esistente all'area di ampliamento;
- parte della recinzione di progetto, incluse le opere di mitigazione.

L'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR stabilisce che:

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

[...]

- a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

[...]

L'intervento proposto, pertanto, in quanto riguardante l'ampliamento di un impianto per depurazione che insiste in area di rispetto dei boschi e prevedendo opere ricadenti, sia pure in parte, all'interno di essa, e quindi in contrasto con l'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR, necessita di ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

(VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DELLA DEROGA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alla Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, il soggetto proponente, nell'elaborato "ED.11_Ter "INTEGRAZIONE N.2 ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA" fornito in data 05/04/2019 dichiara quanto segue:

- 1) *parte del collettore interrato: il collettore che convoglierà le acque depurate alle trincee drenanti verrà posato a profondità variabili e comunque a non meno di un metro di profondità rispetto al piano campagna. Il collettore sarà completamente interrato e quindi sarà coerente con gli obiettivi di qualità individuati dall'art. 37 delle NTA;*
- 2) *parte della viabilità di collegamento dell'impianto esistente all'area di ampliamento: la viabilità di collegamento fra l'impianto esistente e l'ampliamento oggetto dell'intervento in oggetto sarà realizzata mediante uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale ed essendo quindi di tipologia bianca e assolutamente permeabile è perfettamente inserita nel contesto UCP "area rispetto boschi" e pertanto coerente con gli obiettivi di qualità individuati dall'art. 37 delle NTA;*
- 3) *parte della recinzione di progetto, incluse le opere di mitigazione: la recinzione sarà realizzata in rete metallica zincata, coerentemente con la recinzione dell'impianto esistente. Per mitigare l'impatto visivo della recinzione si prevede di realizzare degli interventi di piantumazione con lo scopo di ottenere una riqualificazione ambientale indirizzata a ricostruire una compagine arborea e arbustiva in equilibrio dinamico con le condizioni climatiche stagionali, creando popolamenti naturali/ormi per composizione, struttura e densità. Gli interventi prevedono la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso. Pertanto si può ritenere che anche questa parte di opera sia coerente con gli obiettivi di qualità individuati dall'art. 37 delle NTA.*

Circa le alternative localizzative e/o progettuali, il soggetto proponente evidenzia che "è altresì evidente che, per le criticità di funzionamento evidenziate nella relazione generale ED_01, è applicabile sia l'art. 95 delle NTA "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" sia l'art. 91 delle NTA "Accertamenti di compatibilità paesaggistica" e che le opere precedentemente elencate non abbiano alternative localizzabili e/o progettuali in quanto connesse idraulicamente col preesistente impianto di depurazione consortile di Lequile-San Cesario ricadente all'interno del medesimo UCP "area rispetto boschi", di cui il presente progetto tratta un ampliamento del recapito finale".

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "Progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortite di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano", in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1

Prescrizioni:

1) al fine di una migliore mitigazione visiva della prevista recinzione in rete metallica zincata, la *realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso*, già prevista dal progetto, sia realizzata esternamente alla stessa recinzione, anche prevedendo se necessario l'arretramento di quest'ultima.

Tali schermature, lungo l'intero perimetro della recinzione, siano realizzate con una doppia fila sfalsata di *Pinus halepensis*, con la messa a dimora di esemplari di altezza pari o superiore a 2 metri, in associazione con una ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.

2) la succitata recinzione sia comunque spostata all'esterno dell'UCP "area di rispetto dei boschi";

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR e si rilascia nel presupposto che l'opera sia di pubblica utilità. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR. 7/97.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

l'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI RILASCIARE per il progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;

DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la TRASMISSIONE TELEMATICA, prevista dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- all'Acquedotto Pugliese.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO